

I vantaggi dell'ozono nel settore automotive

Ideale per tutti gli abitacoli e relativi impianti del clima, comprese le bocchette di aerazione. Il Generatore di ozono SANY-CAR garantisce una completa inattivazione di tutti i microrganismi, l'eliminazione di residui tossici, nocivi, organici e inorganici nell'aria e sulle superfici eliminando di conseguenza tutti gli odori persistenti.

- Non lascia residui e permette di ridurre drasticamente l'impiego di prodotti chimici;
- Non danneggia i materiali dell'abitacolo e non macchia i tessuti;
- Sono sufficienti pochi minuti per sanificare un automezzo;
- Massima capacità di penetrazione: sanifica anche i punti più difficili da raggiungere.



SANIFICA

l'aria e le superfici dagli agenti patogeni quali batteri, funghi, muffe e pollini, principali cause di reazioni allergiche ed agisce da inattivatore sui virus. La sanificazione ha effetto anche nelle condotte di condizionamento e nell'evaporatore dove si creano per effetto dell'umidità muffe maleodoranti.



DEODORA e IGIENIZZA

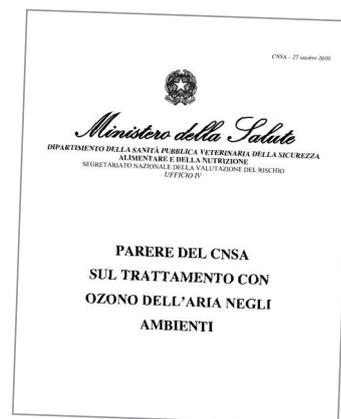
in modo naturale l'abitacolo, eliminando totalmente gli odori sgradevoli di varia natura (fumo, animali, muffa...), i batteri ed i pollini - principali cause di reazioni allergiche - senza macchiare i tessuti ed i materiali dell'automezzo.

Il "Sistema Sicuro Sanity System" permette all'operatore di lavorare in sicurezza, rispettando la propria salute e l'ambiente come richiesto dal D.Lgs 81/2008 "sicurezza sugli ambienti di lavoro".

Legislazione nazionale ed europea

ITALIA

- Il Ministero della Sanità Italiano riconosce l'ozono come "presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, ecc."(protocollo n° 24482 del 31/07/1996).
- Il Ministero della Salute con CNSA del 21/10/2010 ha inoltre riconosciuto l'utilizzo dell'Ozono nel trattamento dell'aria e dell'acqua come agente disinfettante e disinfestante.



EUROPA

Utilizzato dal 2003 per la disinfezione e sterilizzazione nei processi di imbottigliamento dell'acqua, è regolamentato ai fini alimentari dalla Direttiva 2003/40/CE della commissione EFSA del 16 maggio 2003.

